

Rotary



CLUB LIVORNO
"MASCAGNI"

Bollettino LUGLIO AGOSTO SETTEMBRE OTTOBRE NOVEMBRE DICEMBRE 2021

“SERVIRE AL DI SOPRA DI OGNI INTERESSE PERSONALE”

ALL'INTERNO:

IL SALUTO DEL DIRETTORE
IL MESSAGGIO DEL PRESIDENTE
RESOCONTI DEI NOSTRI INCONTRI
IL SOCIO DEL MESE
LE RUBRICHE DEI NOSTRI SOCI
VITA DI CLUB

IL MESSAGGIO DELLA REDAZIONE

A CURA DI LAURA BRIOLI

Cari amici, è con gioia che accolgo il compito di presentare il bollettino del nostro Club, di cui sono con orgoglio Socio Onorario.

Mi sono proposta per poter essere più presente nel Club e riuscire a conoscervi meglio per approfondire la nostra amicizia e per poter servire in maniera concreta il Club.

Ringrazio l'amico Marco Bernini per il lavoro svolto fino ad ora e raccolgo il suo impegno facendone tesoro, chiedo il vostro aiuto a rendere questo momento di condivisione un appuntamento piacevole e interessante.

Laura Brioli

DOVE ERAVAMO RIMASTI...

PASSAGGIO DELLA CAMPANA

Passaggio di consegne al Club Rotary Livorno Mascagni.

Nella serata del 25 giugno si è svolto allo YCL il tradizionale passaggio della campana del RC Livorno Mascagni tra il Dottor Giovanni Cei, vicepresidente, che ha sostituito il convalescente Presidente Prof. Massimo Messina e l'Avv. Vito Vannucci, presidente per l'anno 2021-2022.

La riunione all'aperto, rispettando rigorosamente le norme antiCovid, è stata la prima del Club in presenza dopo nove mesi ed è stata anche l'occasione per ricordare i service di questo anno.

Il dottor Cei ha ricordato la partecipazione al restauro di parte del Famedio e del basamento del monumento dei 4 Mori. L'attenzione alla valorizzazione delle bellezze della città ha visto anche il miglioramento del parco pubblico delle mura lorenese, con la piantumazione di 45 alberi, e la produzione di un filmato "Livorno è Unica", che il Comune di Livorno ha fatto girare nei circuiti delle principali emittenti televisive nazionali.

Particolarmente significativi i progetti nati per contrastare la pandemia da Covid 19.

Con il contributo del Rotary Mascagni è stata fornita la possibilità al laboratorio di analisi dell'Ospedale Civile di Livorno di raddoppiare i tamponi diagnostici molecolari giornalieri sequenziandone anche le varianti.

Sono stati messi in sicurezza, insieme alla comunità di S. Egidio, 96 anziani fragili livornesi con il progetto "#Covid 19 Restiamo a casa", che ha loro permesso di passare la pandemia nel luogo più sicuro e gradito: la propria casa.

Con il progetto è stata fornita anche assistenza sociale, alimentare e sanitaria.

Il Club Livorno Mascagni ha fornito tutta una serie di presidi (saturimetri, smartphone, localizzatori di posizione...) che hanno permesso agli Anziani di collegarsi ai volontari di S. Egidio e a questi di prestare assistenza e sicurezza.

Alla fine nessun anziano si è contagiato e si stima ridotti del 95% i ricoveri e gli accessi al PS.



Bollettino LUGLIO AGOSTO SETTEMBRE OTTOBRE NOVEMBRE DICEMBRE 2021

Da questo progetto è derivato un progetto pilota che ,oltre al Rotary Mascagni ed alla Comunità di S. Egidio ha coinvolto medici di base di Livorno e la Facoltà di Ingegneria di Pisa per una Telemedicina Territoriale di Cronicità (Tel-Te-C). Tale progetto è tuttora in atto e appare molto promettente per poter seguire a casa pazienti cronici critici.

A Marzo 2021 da una proposta del Rotary Club Mascagni, a cui hanno immediatamente aderito gli altri due Rotary Club di Livorno ,RC Livorno e RC Castiglioncello e Colline Pisano Livornesi, si è creato un gruppo di 13 medici rotariani, soci o familiari, vaccinatori volontari gratuiti che hanno iniziato a vaccinare al Pala Modigliani.

Insieme ad un altro gruppo di 7 vaccinatori volontari gratuiti non rotariani sono stati vaccinati fino ad oggi ben oltre diecimila livornesi.

Tale aiuto all'organizzazione vaccinale è stato prezioso soprattutto quando ad Aprile e Maggio mancavano medici stipendiati e quando la mortalità in Italia raggiungeva una media di 450 morti al giorno.

E' stata arredata dai soci del RC Mascagni la " stanza degli incontri" nel centro di accoglienza per bambini "Casa Papa Francesco" di Suor Raffaella a Quercianella. E' la stanza in cui avvengono i primi contatti tra bambini, provenienti da famiglie problematiche , e i nuovi "genitori "a cui verranno dati in affidamento. Nel Centro transitano bambini da 0 a 14 anni.

Nonostante le difficoltà legate alla seconda ondata Covid, a Dicembre 2020 il Club ha organizzato il Convegno "I muri crescono" , che ha visto, per due giorni, Psicologi ,Psichiatri e Filosofi, di persona o collegati , discutere sulla crescita, non solo per la pandemia ,di problematiche socio-relazionali : l' incomunicabilità e l'intolleranza.

La serata è continuata con la premiazione del miglior laureato dell'anno del corso di Laurea in Economia e legislazione dei Sistemi Logistici. Il riconoscimento, ormai decennale, è andato al dottor Mattia Cappuccio, che ha ricevuto tra l'altro un premio di 1500 euro per affinare le sue competenze.

La riunione si è conclusa con il passaggio del collare sulle spalle dell'Avvocato Vito Vannucci, Presidente del Club per l'anno 2021-2022.

L'avv. Vannucci è uno dei soci fondatori del Rotary Livorno Mascagni, svolge la professione prevalentemente nell'ambito del diritto del lavoro ed ha operato, ed opera, nell'avvocatura sia a livello istituzionale (ha ricoperto per 7 anni la carica di Presidente dell'Ordine degli Avvocati di Livorno e, per 4 anni, quella di componente del Consiglio Nazionale Forense), sia associativo (è attualmente componente del Consiglio Regionale Toscana dell'associazione Avvocati Giuslavoristi Italiani). Non a caso, quindi, il lavoro, con particolare riferimento ai giovani ed alle donne, costituisce uno dei punti su cui il Rotary Livorno Mascagni incentrerà la sua azione per l'anno 2021-2022. Coadiuveranno il nuovo Presidente, quali componenti del

Bollettino LUGLIO AGOSTO SETTEMBRE OTTOBRE NOVEMBRE DICEMBRE 2021

Consiglio Direttivo, i soci: Fabrizio Martignetti (Segretario) Enrico Cafferata (Prefetto), Giorgio Costella (Tesoriere), Federica Genovesi (Vice Presidente), Massimo Messina (Past Presidente), Cris Cagidiaco (Presidente Incoming), Gabriella Del Bravo, Marco Macchia, Giovanni Cei, Filiberto Bitossi, Nicola Minervini, Darja Magidi



Rotary



CLUB LIVORNO "MASCAGNI"

Bollettino LUGLIO AGOSTO SETTEMBRE OTTOBRE NOVEMBRE DICEMBRE 2021



Bollettino LUGLIO AGOSTO SETTEMBRE OTTOBRE NOVEMBRE DICEMBRE 2021



Rotary



CLUB LIVORNO
"MASCAGNI"

Bollettino LUGLIO AGOSTO SETTEMBRE OTTOBRE NOVEMBRE DICEMBRE 2021



Rotary



CLUB LIVORNO
"MASCAGNI"

Caminetto 7 luglio 2021

Primo caminetto per il presidente eletto Vito Vannucci che ha voluto preliminarmente presentare la squadra che lo affiancherà in questa annata. Fanno parte del Consiglio Massimo Messina (past President) Cris Cagidiaco (Presidente eletto) Giovanni Cei (Vice Presidente) Fabrizio Martignetti (segretario) Giorgio Costella (tesoriere) Enrico Cafferata (prefetto) Noicola Minervini, Daria Majidi, Gabriella Del Bravo, Marco Macchia.

Il Presidente ha chiarito che il lavoro di squadra deve coinvolgere tutti i soci atteso che tutti

possono e debbono contribuire alla vita del Club in quanto il Rotary è occasione di scambio di esperienze e conoscenze.

Le linee guida di questa annata saranno rivolte all'effettivo, al mondo del lavoro e alla protezione dell'ambiente. Per questo ultimo progetto è già stato realizzato il monitoraggio dei parametri della vita delle api atteso che la salute delle api è salute del territorio.

Verranno poi ripresi vecchi progetti che non era stato possibile portare avanti per i noti problemi legati al Covid :

- un camp per giovani interno all'Accademia Navale, che verrà attuato nel mese di giugno 2022
- un progetto scuola riservato agli studenti dell'ultimo anno per introdurli alle problematiche del mondo del lavoro
- un progetto relativo alla dislessia.

Non mancheranno poi gli usuali appuntamenti del Mercatino di Natale all'inizio del mese di Dicembre e del torneo di burraco e della Gara di Golf a primavera.

E' altresì previsto, nel mese di Novembre, un evento da definire con altro Club dell'area tirrenica.

MESSAGGIO DEL PRESIDENTE Vito Vannucci

Il "Mascagni è un club che si è sempre distinto e che ha ricevuto numerosi attestati e riconoscimenti per la sua azione rotariana; guidarlo è, quindi, al tempo stesso motivo di orgoglio e fonte di responsabilità per la consapevolezza dell'importanza dell'impegno richiesto, considerando anche che, a causa della pandemia, continuiamo a vivere in una situazione di incertezza che, indubbiamente, ha condizionato, e rischia di condizionare ancora, negativamente anche l'organizzazione e l'attività del Club.

Orgoglio e responsabilità che ritengo indispensabile condividere innanzitutto con gli amici che hanno accettato la mia richiesta di far parte del consiglio Direttivo (in ordine sparso e casuale: Giovanni Cei, Federica Genovesi -Vice Presidente- Fabrizio Martignetti -Segretario- Marco Macchia, Darya Majidi, Enrico Cafferata - Prefetto- Giorgio Costella - Tesoriere- Cris Cagidiaco, Gabriella Del Bravo, Filiberto Bitossi, Nicola Minervini, Massimo Messina).

A loro, in particolare, chiederò di starmi vicino, di supportarmi (e di sopportarmi e) di avvisarmi quando starò andando "fuori strada"..

Ribadisco, infatti, la mia ferma convinzione che i buoni risultati si raggiungono soltanto se funziona il lavoro di squadra.

Ci tengo, però, a precisare che per me il concetto di squadra non è limitato al Consiglio, ma si estende ai Presidenti e componenti delle Commissioni, che svolgono un ruolo fondamentale e, direi, soprattutto, a tutti i soci chiamati a fornire un contributo altrettanto importante sia con la presenza che con suggerimenti ed idee per service, raccolta fondi etc.

Il Governatore Distrettuale, nella sua prima lettera, ha ricordato che il motto di questa annata rotariana è "Servire per cambiare vite".

Rotary



CLUB LIVORNO
"MASCAGNI"

Lo condivido in pieno: credo che per un rotariano il veder quanto le nostre azioni possono contribuire a migliorare la vita di altri esseri umani costituisca il miglior incentivo ad operare all'interno e attraverso il Club.

Per questa annata le principali linee guida che orienteranno l'azione del Club sono: aumento dell'effettivo (e questo è uno dei punti sui quali l'impegno di ciascun socio può essere decisivo); mondo del lavoro, con particolare attenzione al lavoro femminile e giovanile; tutela dell'ambiente.

In tali direzioni si muoveranno, pertanto, i progetti del Club, molti dei quali costituiranno attuazione di quanto si è già iniziato ad ideare nell'annata trascorsa e che non ha potuto avere attuazione (quantomeno integrale) a causa del covid-19.

Tra questi vorrei sottolineare, per l'indubbia rilevanza, anche in termini di immagine del Club, quello relativo al camp internazionale per giovani da tenersi all'interno dell'Accademia Navale (previsto per giugno 2022) ed il Convegno sul lavoro femminile con la partecipazione di rappresentanti degli enti pubblici locali ed esponenti del mondo imprenditoriale e professionale.

Mi fa, poi, particolarmente piacere ricordare che, grazie all'ottimo lavoro della Commissione per la Rotary Foundation, il Club ha già ottenuto un District Grant per la realizzazione di un progetto di monitoraggio di alcuni parametri della vita degli alveari.

Vi saranno poi i vari service finalizzati a progetti specifici, sia quelli, per così dire, tradizionali (Torneo di golf, Mercatino di Natale etc.), sia altri "nuovi" (ed anche qui il contributo di ogni singolo socio potrà essere prezioso).

Insomma il da fare non mancherà e, quindi, concluderei chiedendo ad ogni socio il massimo impegno e la massima attenzione per il Club e, copiando un amico che mi ha preceduto in questo incarico, con un bel EVVIVA

14 LUGLIO 2021 VISITA DEL GOVERNATORE DEL DISTRETTO 2071 FERNANDO DAMIANI BAGNI PANCALDI

La visita del Governatore è l'avvenimento più importante nella vita del Rotary Club in quanto Egli ricopre la massima Autorità rotariana del Distretto che viene a sincerarsi di persona dello stato e delle attività del Club, portando gli indirizzi del Presidente Internazionale ed i suggerimenti della sua esperienza. Peraltro il nostro Club è stato tra i primissimi, tra i 66 facenti parte del Distretto, ad essere stato onorato della Sua visita.

Dopo l'incontro istituzionale, avvenuto nella sede locale del Club, con il Presidente, il Segretario, i Presidenti delle Commissioni ed i componenti del Consiglio Direttivo, la serata è proseguita nella struttura cittadina dei Pancaldi/Acquaviva, splendida location che il nostro Prefetto Enrico aveva individuato in occasione della conviviale.

Aperitivo predisposto nella terrazza del locale, dove soci e consorti hanno potuto fare conoscenza col Governatore Fernando Damiani ed intrattenersi tra loro; a seguire la cena.

Al tavolo della Presidenza hanno preso posto il Governatore Fernando Damiani e consorte Margherita, il Presidente Vito Vannucci e consorte, l'assistente del Governatore per l'Area tirrenica 3 Giorgio Odello e consorte Daniela, oltre al rappresentante del Rotaract Alessandro Campana.

Dopo i saluti ed il ringraziamento il Presidente Vannucci ha consegnato come omaggio al Governatore due libri scritti dalla nostra socia Darya Magidi, un volume commemorativo della nostra socia Simonetta, prematuramente scomparsa, nonché 'le leggi livornine', altro volume che, ha ricordato Vito, ripercorre le tappe che hanno portato alla stesura della legge nel 1593. Il Governatore Damiani, ringraziando, ha quindi preso la parola ricordando ai presenti le finalità e gli

Rotary



CLUB LIVORNO
"MASCAGNI"

obbiettivi del nostro Club service tra cui il motto del “servire al di sopra di ogni interesse personale”. A tale scopo, dopo aver ricambiato gli omaggi consegnando al Presidente una bellissima scultura rappresentante un albero dalle mille ramificazioni (opera di un socio del proprio club), ha passato la parola alla moglie Margherita. Ella, sempre presente nella vita rotariana di Fernando, ha informato i convenuti di un progetto umanitario che la medesima sta portando avanti ed ha esteso a tutti la possibilità di farsi partecipi.

A seguire, dopo l’ottima cena, dolce e caffè ancora nella terrazza per gli ultimi intrattenimenti prima dei saluti finali. E un arrivederci ai prossimi eventi.

**30 luglio 2021 conviviale Golf Club
Livorno
Per stare insieme in amicizia**

10 SETTEMBRE 2021 VISITA ALLA MOSTRA MARIO PUCCINI - MUSEO DELLA CITTÀ



ROTARY CLUB LIVORNO "MASCAGNI"
Presidente: Vito Vannucci
Visita guidata della mostra
"Mario Puccini, Van Gogh involontario"
Museo della Città di Livorno – Venerdì 10 Settembre 2021



SERVIRE PER CAMBIARE VITE



MARIO PUCCINI, IL VAN GOGH DI LIVORNO: I CAPOLAVORI INEDITI DEL GENIO DEL COLORE

Lo scorso anno si è celebrato a Livorno con una grande mostra il centenario della morte di Amedeo Modigliani, ma a causa della pandemia non si poté tenere la mostra dedicata a Mario Puccini, anche lui morto come Modi nel 1920. Ma oggi fortunatamente non dobbiamo più privarci della splendida esperienza dell'incontro con l'arte di Mario Puccini: la grande monografia aperta a Livorno lo scorso 2 luglio arriva a 6 anni dopo la mostra *Mario Puccini: La passione del colore* tenutasi a Seravezza nel 2014 e curata dalla stessa curatrice della mostra di Livorno, **Nadia Marchioni**. E per fortuna non siamo davanti a una di quelle ormai abusatissime mostre riproposte nel tempo identiche, rinnovate solo parzialmente nel titolo. No: la mostra di Livorno, **Mario Puccini. Van Gogh involontario**, così come dovrebbe fare ogni esposizione non rinuncia ad alimentare nuove ricerche e studi, approfondimenti documentari, precisazioni e ripensamenti storico artistici, e il catalogo ben più ricco del precedente ne è la prova.

Le opere presenti in mostra sono per la maggior parte inedite, e questo è stato possibile anche all'importante collezione di **Ugo Rangoni**, messa a disposizione dagli eredi. **Una collezione mai vista prima in esposizione** e le cui opere, circa ottanta, sono state a lungo chiuse in sale private. La mostra di Livorno mira a riaccendere l'interesse verso questa straordinaria figura, e siamo certi che in qualche misura otterrà il successo sperato.

PRESENTAZIONE DELL'ARTISTA

Nel XX secolo, in un'assoluta provincia italiana, una branca di artisti dava vita ad una delle esperienze artistiche più interessanti della penisola. Nella città di **Livorno** il Novecento vide un **inspiegabile proliferare di personalità artistiche di grande livello**, sbalorditivo se si pensa alla dimensione della città e alla sua certo non antica tradizione artistica.

"I livornesi sono individui fuori dal gruppo anche quando costituiscono un gruppo", afferma Vittorio Sgarbi: "diversi, solitari, irriducibili", insomma "anarchici". Tanti i nomi importanti che formano questa compagine, di cui sicuramente il più celebre è **Amedeo Modigliani**, mentre rimane abbastanza sconosciuto al grande pubblico **Mario Puccini** (Livorno, 1869 – Firenze, 1920), che invece fu molto apprezzato in vita. Se Livorno fu ingrata con Modigliani, tanto da dare la notizia della sua morte solo attraverso un striminzito trafiletto di giornale in quanto fratello dell'onorevole Giuseppe Emanuele Modigliani, alla morte di Mario Puccini molti artisti e intellettuali si strinsero intorno a questa figura, già guardata in vita con molto rispetto, e vissuto come il vero **erede del grande maestro Giovanni Fattori**. Puccini era accostato al maestro macchiosolo non solo perché si era lungo abbeverato alla sua lezione, ma anche per quel suo carattere isolato, schivo, lontano dalle mondanità e dagli intellettualismi, spesso mascherato dietro una maschera di pittore incolto, che entrambi gli artisti coltivavano.

Si è voluto vedere entrambi come fautori di una pittura dove il vero veniva istintivamente mediato attraverso una grande sensibilità artistica, visione piuttosto limitante dell'arte di Puccini. E proprio per onorare le spoglie di Mario Puccini che gli artisti livornesi si costituirono formalmente nel **Gruppo Labronico**, compagine che ha festeggiato il secolo di attività.

Rotary



CLUB LIVORNO
"MASCAGNI"

8 AGOSTO 2021 EFFETTO VENEZIA

Nell'ambito della manifestazione livornese " Effetto Venezia " Il nostro socio

PIERGIORGIO CURTI psicoanalista sarà presente al Palazzo HUIGENS Via Borra 35 per presentare il romanzo primo di Raffaele Notaro , laureato in Filosofia del Linguaggio , dal titolo " DENSITA' "

Il suicidio di Filippo, giovane promessa del nuoto locale, sconvolge la piccola comunità di Castel Carpino e porta alla rottura dei fragili equilibri che reggono il vivere quotidiano del paese. Una morte incomprensibile, dicono tutti, mentre le voci si rincorrono incontrollate e le forze dell'ordine indagano su familiari e conoscenti.

Che cosa ha visto il migliore amico della vittima, il giorno della disgrazia?

Gabriele - atleta mediocre, chiuso di carattere e con evidenti problemi di apprendimento - si trova a sopportare non solo il peso del lutto, ma anche la responsabilità dello stigma dovuto al suo rapporto speciale con Filippo, che non ha mai incontrato il favore dei compagni. Come se non bastasse, il custode delle piscine rivela di aver notato strane presenze vicino alla recinzione del centro sportivo in cui Filippo si è suicidato, e lo accusa perfino di aver provocato la morte dell'amico. Sarà dunque Angela, la madre di Gabriele, a tentare di creare un argine intorno alle dicerie che si addensano intorno alla sua famiglia, trovando la forza di confrontarsi con il suo passato e con i ricordi che la legano alla terra in cui è nata.

In un contesto in cui gli adulti continuano a negare la realtà dei fatti per proteggere le proprie convinzioni e i propri interessi, saranno però due adolescenti - il rivale storico di Filippo e la ragazza che invece ne era innamorata - ad avvicinarsi a Gabriele e provare a ricostruire con lui il senso della tragedia.

Rotary



CLUB LIVORNO
"MASCAGNI"

Mercoledì 1 settembre - 19:00 Caminetto - Sede di via Montegrappa 23

"Foto che passione!" IL nostro amico socio FABRIZIO ORLANDI Ci parlerà della sua passione per la fotografia illustrandoci alcuni dei suoi " scatti " più belli .

Venerdì 10 settembre 2021 YCL

Ospiti Roberto Creati e Roberto Consigli

Per la ripresa degli incontri post ferie abbiamo avuto una conviviale "sportiva" . Nei locali dello Yacht Club, alla presenza di numerosi soci e numerosi ospiti erano infatti presenti i presidenti delle due squadre cittadine di pallacanestro che quest'anno disputeranno il campionato di serie B

Roberto Creati per la Pallacanestro Livorno e Roberto Consigli per la Libertas Livorno hanno ricordato il cammino fatto e hanno sottolineato progetti e ambizioni per la prossima stagione ambedue evidenziando il problema della carenza di strutture dedicate sia per gli allenamenti che per la disputa delle partite. Alla domanda su chi avrebbe vinto l'incontro di SUPERCOPPA del 12 settembre è stato evidenziato che sarebbe stata comunque una vittoria della città di Livorno per il ritorno nei massimi campionati.

Mercoledì 15 settembre - 19:00 Caminetto - Sede di via Montegrappa 23

Il caminetto avrà come argomento principale " Lo stato dell'arte sull'obbligo vaccinale " . Ne parlerà il socio e Presidente Vito Vannucci

Di nuovo insieme in sicurezza! Caminetto con relatore d eccezione: il nostro presidente Vito Vannucci che ci ha aggiornato sulle implicazioni legali degli adempimenti legati ai vaccini anti-Covid. Un grazie di cuore al Parco del mulino per l'ospitalità!



Venerdì 24 settembre - 20:00 Conviviale con familiari e ospiti - YCL

Alla conviviale, aperta ai familiari dei soci ed ai loro ospiti , parteciperà come



ospite del Club e come relatore l'Ingegnere Marco Mignogna Direttore Generale del Terminal Darsena Toscana (TDT) S.r.l. che parlerà di : " Il lavoro portuale a Livorno : quali prospettive"

Mercoledì 29 settembre - 19:00 Caminetto - Sede di via Montegrappa 23

In occasione del Caminetto i Presidenti delle varie Commissioni relazioneranno i soci sullo " Stato della realizzazione dei programmi per l'anno rotariano 2021-2022 "

DOMENICA 26 SETTEMBRE VISITA ALLA



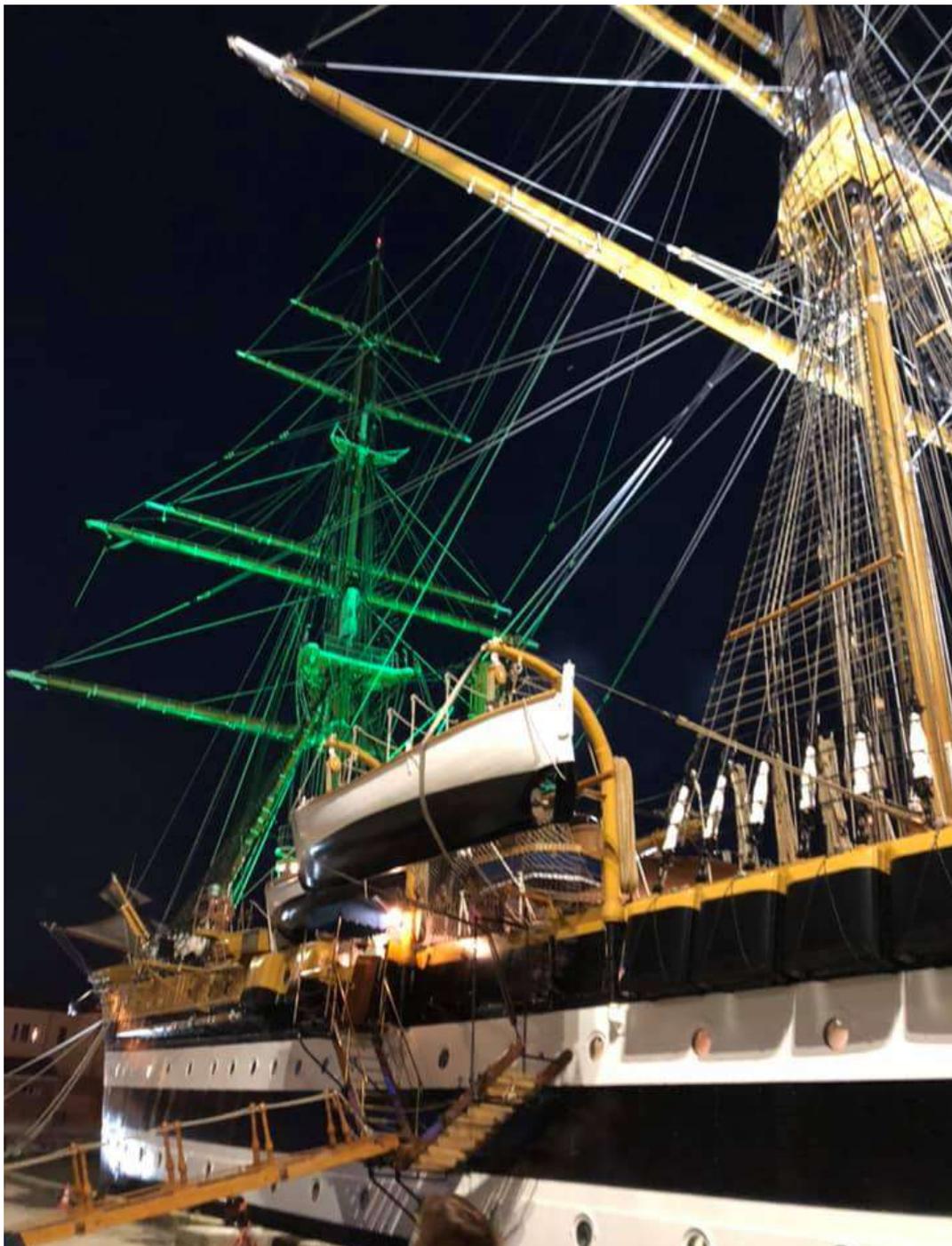
NAVE SCUOLA "AMERIGO VESPUCCI"

La nave scuola Amerigo Vespucci ospita i soci e

consorti del nostro club facendo vivere loro esperienza indimenticabile! Grazie infinite al nostro socio Ammiraglio Enrico Credendino, al nostro impeccabile prefetto Enrico Cafferata, al nostro presidente Vito Vannucci e al Comandante della



Più Bella Nave Del Mondo il capitano di vascello Massimiliano Siragusa che da pochi giorni ha assunto la conduzione del veliero rilevando il parigrado Gianfranco Bacchi





MONUMENTO 4 MORI

Ferdinando I dei Medici, salito al potere nel 1587, è considerato il vero fondatore di Livorno in quanto portò a termine il colossale cantiere per la costruzione della nuova città e rese celebre il porto di Livorno per la lotta contro i corsari barbareschi ponendo la base delle galee dell'Ordine dei Cavalieri di Santo Stefano lungo la darsena livornese. Per celebrare le imprese ed i trionfi riportati contro "i mori", Ferdinando I fece erigere un monumento in suo onore. La statua del granduca, commissionata allo scultore Giovanni Bandini, fu realizzata negli anni 1595-1601. Tuttavia il monumento restò ai margini della piazza della darsena per ben sedici anni, fino al 1617, quando la statua fu posta su un piedistallo alla presenza di Cosimo II, succeduto al padre Ferdinando nel 1609. Nel 1621 fu dato incarico a Pietro Tacca di completare l'opera con l'aggiunta, alla base del piedistallo, di quattro mori incatenati. Lo scultore portò a termine il compito tra il 1623 e 1626 ed eseguì un gruppo di trofei barbareschi collocati intorno alla statua di Ferdinando, mentre un suo allievo, Taddeo di Michele, realizzò la sommità del piedistallo in marmo.

Stato di conservazione

Alcuni anni fa il cattivo stato di conservazione del monumento indusse il Comune di Livorno, la Soprintendenza di Pisa e la Fondazione Livorno a realizzare nel 2015 un importante restauro. A distanza di circa quattro anni si è reso nuovamente necessario un intervento di manutenzione, come concordato tra la dott.ssa Paola Spinelli, Presidente del Rotary Club Livorno per l'annata 2020-2021, e la dott.ssa Loredana Brancaccio della Soprintendenza di Pisa, la dott.ssa Laura Dinelli del Comune di Livorno, e la dott.ssa Olimpia Vaccari dell'Università di Pisa, nonché socia del Rotary Club Livorno.

Ambito del progetto

Rotary



CLUB LIVORNO
"MASCAGNI"

Il Rotary Club Livorno, unitamente ai contributi della Rotary Foundation, del Rotary Club Mascagni, della Fondazione Livorno Arte e Cultura e della Banca Cooperativa di Castagneto Carducci ha finanziato l'intervento di restauro del monumento. Il restauro è consistito, secondo le indicazioni dei tecnici, nel recupero di alcune parti del basamento su cui poggia la statua di Ferdinando I:

1. parte mancante di una formella in marmo rosa, posta sul lato principale verso la strada
2. parte mancante lungo il bordo del piedistallo in marmo bianco;
3. pulitura dell'iscrizione in marmo nella parte posteriore alla base del monumento.
4. valorizzazione del monumento con una nuova illuminazione
5. cartellonistica dedicata per info turismo.



Il Parco del Mulino: una bella realtà di Livorno

Il Rotary Club Mascagni di Livorno sempre vicino al Parco

Il Parco del Mulino, che ha sede a Livorno, è nato dalla volontà di un gruppo di genitori di bambini affetti dalla sindrome di Down. Essi hanno avuto la caparbia e la forza necessarie a superare tutte le difficoltà legate alla concessione del terreno, al reperimento delle risorse per la progettazione e la costruzione degli edifici, fino a dar vita ad una cooperativa sociale con lo scopo di creare posti di lavoro stabili per i "ragazzi".

Il RC Livorno Mascagni ha sempre avuto una particolare sensibilità e vicinanza al Parco del Mulino. Per un lungo periodo veniva organizzato annualmente un porto-party con una lotteria finale, evento molto atteso dai Soci anche perché ha permesso di conoscere da vicino le persone, le loro storie, la dolcezza e spontaneità dei "ragazzi" Down, maschi e femmine.

Nel 2015 prese avvio l'organizzazione del Mercatino di Natale grazie al lavoro di Daniela, consorte dell'allora Presidente del Club Elvis Felici, impegnato da tempo in prima persona nel volontariato presso la struttura. Fu subito un grande successo. Si era aperto alla città e molti che non conoscevano né il Parco del Mulino né il Rotary si avvicinarono per acquistare oggetti per i regali di Natale e per solidarizzare con l'iniziativa. Da quell'anno il Mercatino di Natale del Rotary Livorno Mascagni al Parco del Mulino è divenuto un appuntamento fisso, cresciuto progressivamente sia per i visitatori sia per il sostegno concreto ricavato a favore del Parco. Solo il Covid è riuscito ad interrompere questa iniziativa che, ci auguriamo, possa riprendere quanto prima.

Tra i progetti che il Club ha sviluppato sempre nel 2015 c'è stato un importante intervento sul peschereccio ristorante Cà Moro, gestito dal Parco del Mulino, ed assunto alle cronache di questo periodo per essere affondato nel porto di Livorno. In quegli anni il ristorante poteva lavorare solo nel periodo di bella stagione, non avendo una copertura stabile che potesse permettere l'apertura nei freddi mesi

invernali. Vennero realizzate metà delle vetrate che avrebbero consentito ai “ragazzi” una continuità di lavoro. Ma il Club rimase sensibile al progetto anche negli anni successivi. Al ristorante peschereccio occorreva un impianto di riscaldamento e raffrescamento e così, con un notevole apporto del socio Enrico Cafferata vennero installate le pompe di calore per rendere confortevole l’ambiente ed il lavoro.

Il Cà Moro aveva una capienza limitata a circa quaranta posti e questo non ha impedito che il Club potesse svolgere alcune delle proprie attività a bordo. Purtroppo il Cà Moro è affondato, portandosi dietro le attrezzature che negli anni erano state messe a disposizione per far realizzare a tanti “ragazzi” Down ed alle loro famiglie un vero e proprio sogno. Ma i sogni non finiscono nel fondo limaccioso di un porto, rimangono vivi e devono essere inseguiti. E certamente il Rotary Mascagni saprà ancora tendere la mano ai nuovi progetti che vedranno al centro il benessere e la crescita personale e sociale delle persone Down della città di Livorno.



8 SETTEMBRE 2021 VILLA TROSSI STEAM NIGHT

Il Rotary Club Livorno Mascagni presente con impegno e lungimiranza per i giovani e il lavoro!

Mercoledì 8 settembre, alla Fondazione Trossi-Uberti (Via Ravizza, 76, Livorno), ore 21.00-22.30 è in programma la STEAM NIGHT, una iniziativa promossa da RoboCode e dalla Fondazione Trossi-Uberti per diffondere la cultura delle STEAM, per avvicinarsi alle materie tecnico-scientifiche e artistiche con un metodo riflessivo e partecipativo.

La Cultura STEAM si pone inoltre a favore dell'inclusione e della diversità di genere, rappresenta basi imprescindibili ed opportunità irrinunciabili per il futuro dei nostri giovani. In particolare questa iniziativa si pone anche l'obiettivo di dare voce alle tematiche ambientali per dimostrare quanto scienza e tecnologia siano in grado di sostenere il futuro delle nuove generazioni.

STEAM NIGHT è il primo incontro toscano sotto le stelle dedicato alle materie STEAM.

Questa prima edizione è una iniziativa ad accesso completamente gratuito e rivolta alla cittadinanza, alla comunità educante, famiglie e giovani, allo scopo di sostenere, promuovere e sensibilizzare la contaminazione tra cultura dell'innovazione, arte e scienza.

RoboCode e la Fondazione Trossi-Uberti hanno unito i loro intenti per realizzare un evento culturale-innovativo all'interno della "Settimana della robotica educativa": lo STEAM CAMP per i ragazzi dai 7 anni in poi dal 6 al 10 Settembre.

Rotary



CLUB LIVORNO
"MASCAGNI"

Ma cosa sono le STEAM?

STEAM: acronimo di Science, Technology, Engineering, Art e Mathematics, è un metodo di apprendimento interdisciplinare sviluppato con l'obiettivo di avvicinare gli studenti di ogni provenienza sociale e culturale alle discipline matematiche e scientifiche. L'educazione STEAM si identifica come un ambiente laboratoriale, ovvero uno spazio in cui si progetta, si costruisce, si riflette, si elaborano le proprie conoscenze in funzione di un obiettivo che può essere creare un videogioco con il coding o realizzare un robot.

Rappresenta una proposta educativa che sviluppa capacità intellettive e riflessive, manuali e creative, stimolando il confronto con gli altri e sviluppando lo spirito critico, competenze indispensabili per il futuro (soft skills). Sempre più spesso scienza e tecnologia saranno chiamate a fornire risposte a queste nuove tematiche globali che ci avvicinano all'agenda 2030.

Nella STEAM NIGHT l'elemento principale è il digitale che offrirà ai partecipanti un ricco palinsesto di interventi, testimonianze di professori e ricercatori, contenuti formativi, video, strumenti di realtà aumentata provenienti dall'università di Siena e di Pisa. Durante la serata saranno alcuni strumenti di Realtà aumentata ed alcuni Robot, prestigiose testimonianze digitali, professori, insegnanti ed imprenditori che saranno sul palco dalle 21:00 alle 22:30 presso la Fondazione Trossi-Uberti, Via Ravizza, 76, Livorno.

La modalità utilizzata sarà di Ted-Talk e tutti gli ospiti saranno invitati a presentare un aneddoto, un evento, uno spaccato di vita che riguardi il proprio rapporto con le materie scientifiche, la propria professione o l'apprendimento in una esperienza che li riguardi da vicino, uno speech di ispirazione per poter dare degli strumenti per comprendere meglio la tecnologia e finalizzarla in modo positivo e attivo.

Programma

STEAM NIGHT



Saranno ospiti:

- Darya Majidi, Ceo Daxo Group, presidente Donne 4.0, autrice
- Stefano Chiellini, Direttore di Fondazione Vita, Università di Siena
- Alberto Mazzoni, Ricercatore presso Università Sant'Anna Pisa, dipartimento di biorobotica
- Sandra Gualtieri, Pedagogista e autrice del Libro "Green School"

Rotary



CLUB LIVORNO
"MASCAGNI"

RoboCode
PERCORSI DIGITALI PER I BAMBINI E ADIUTTI AL CREATIVO



8 SETTEMBRE 2021 | LIVORNO
FONDAZIONE TROSSI-UBERTI
21:00 - 22:30

STEAM NIGHT

SCIENCE | TECHNOLOGY | ENGINEERING
ART | MATH

SERATA DEDICATA ALLA ROBOTICA,
INTELLIGENZA ARTIFICIALE E SCIENZA

DARYA MAJIDI - STEFANO CHIellini
ALBERTO MAZZONI - SANDRA GUALTIERI
GABRIELLA CAMPANILE - LUCIANA IULIUCCI

MODERANO: GLORIA ZANICHELLI E SAMUELE CONTI

DARYA MAJIDI, CEO DAXO GROUP, PRESIDENTE **DONNE 4.0**, AUTRICE
ALBERTO MAZZONI, RICERCATORE UNIVERSITÀ SANT'ANNA DI PISA, BIOROBOTICA
SANDRA GUALTIERI, PEDAGOGISTA E AUTRICE
STEFANO CHIellini, DIRETTORE FONDAZIONE VITA, UNIVERSITÀ DI SIENA
GABRIELLA CAMPANILE, GM DAXO GROUP, HR CONSULTANT, COACH E TRAINER
LUCIANA IULIUCCI, PSICOLOGA E PRESIDE SCUOLA PRIMARIA



INGRESSO
GRATUITO CON
PRENOTAZIONE



Rotary



CLUB LIVORNO
"MASCAGNI"



PARTNER

BOLLETTINO OTTOBRE NOVEMBRE DICEMBRE 2021

I NOSTRI INCONTRI

A CURA DELLA COMMISSIONE COMUNICAZIONE

Mercoledì 6 Ottobre Caminetto Parco del Mulino

Argomento: parleremo ancora delle Commissioni e dei Progetti da realizzare

Al caminetto erano presenti i soci Filiberto Bitossi, Adriana Corsi e Michele Chelini che hanno riferito sui lavori delle loro commissioni.

Filiberto ha preannunciato che, ai fini dell'incremento dell'effettivo, sarà inviata una lettera ai soci in cui verranno evidenziate le procedure ed i comportamenti da tenere per reclutare nuovi soci .

Nella medesima lettera verranno elencate le categorie professionali indicate dal RI e la rappresentanza delle stesse all'interno del nostro Club al fine di evidenziare le categorie scoperte.

Adriana ha parlato del progetto di piantumazione alberi in piazza del Pamiglione. E' già stato fatto un progetto effettivo per il quale sono stati ottenuti i necessari permessi ed è stato ottenuto un primo preventivo di spesa. Ne verrà richiesto uno ulteriore ad altra ditta per compararlo con quello attuale.

Michele ha relazionato sul" progetto api " ricordando l'importanza di questa specie .Sono già state individuate alcune ditte di apicoltori nella provincia di Livorno ed altre ne verranno cercate per il completamento del service.

Michele ha anche parlato del contributo al progetto END POLIO NOW a favore del quale verranno destinati i proventi della usuale gara di golf che come ogni anno

Rotary



CLUB LIVORNO
"MASCAGNI"

verrà disputata sui campi del COSMOPOLITAN GOLF a Tirrenia. La gara si terrà il giorno 28 maggio. E' già stato individuato uno sponsor che contribuirà con € 600 ed altri proventi verranno dal ricavo dalla usuale gara di "Putting Green "

Venerdì 15 ottobre 2021 CONVIVIALE YCL

**Il Silos Granaio di Livorno tra rinascita e prospettive.
Porto immobiliare 2000**

A cura di Laura Brioli

Ospiti

Prof. Giorgio Mandalis Ass. Cult. "Livorno com'era"

Dott. Lorenzo Riposati

Amministratore Immobiliare Porto 2000

Interessantissima serata incentrata sulla storia del Silos Granaio di Livorno, storico edificio risalente

Il prof. Giorgio Mandalis introduce la serata parlando della storia del porto di Livorno tramite la visione di bellissime antiche immagini dove è possibile rivedere i luoghi e le attività del porto facendo rivivere l'atmosfera del tempo in un vero e proprio tuffo nel passato.

Di seguito l'interessante esposizione del Dott. Lorenzo Riposati, Amministratore unico dell'Immobiliare "Porto 2000" Società che gestisce il patrimonio immobiliare del porto.

Con una indiscutibile passione per il proprio lavoro che ha conquistato i commensali

il Dott. Riposati ha parlato della Porto Immobiliare descrivendo la società, i bilanci e le prospettive future e raccontandoci la storia del Silos Granaio del Porto di Livorno.

Il primo Silos viene costruito dal 1920 al 1923 e inaugurato il 1 maggio 1924 dall'Ing. Cristoforo Bozano «L'Ing. Bozano appartiene a quella categoria di ingegneri che tentano di conciliare ingegneria e senso estetico; egli progetta edifici innovativi, resistenti, economici, **intrisi di un'estetica industriale**».

Il silos Granaio opera in piena attività dal 1924 al 1942. Fortunatamente resta indenne dai bombardamenti del 1943/44 e viene restaurato dal 1946 al 1950. Dal 2005 cade in disuso e inizia il suo degrado

Ecco alcune testimonianze di come il Silos granaio viene definito dalla stampa:

- «Mostro industriale» - Il Tirreno - 2014
- «Parallelepipedo kolossal - quasi un sarcofago egizio» - Il Tirreno - 25 novembre 2015
- «L'ex gioiello del porto ora è un fantasma» - Il Tirreno - 20 febbraio 2013
- «Il Silos è rimasto un ufo: sparito da qualsiasi radar» - «brutto fantasma tra le Love Boat»
- «Altro che Fortezza vecchia. Lo skyline di quell'angolo di porto lo domina la sagoma ingombrante di questa architettura...sagoma sgarruppata... La Toscana Felix meriterebbe di meglio»
- «Una struttura in degrado da trent'anni..un pezzo di storia del porto di Livorno che, così come si presenta ora, è ormai un edificio ingombrante» - Livorno24.com - 10 settembre 2015
- «Probabilmente avrete già notato questo edificio decrepito apparire sullo sfondo delle foto di traghetti e navi da crociera. Questo è uno dei nostri casi più cospicui di

rovina e di decadenza: un blocco di silos all'interno del Porto Mediceo che difficilmente si può considerare una vista accogliente per i turisti che arrivano dal mare»

- «Alcuni volevano demolirlo mentre ad altri sarebbe piaciuto trasformarlo in un albergo: ovviamente rimarrà lì per sempre...»

Nel 2015 un work shop internazionale sui Silos Granari ne riaccende i riflettori, iniziativa promossa dall'Ing. Cecconi.



Nel 2018 la Porto Immobiliare approva il progetto di ristrutturazione e il rinato Silos viene inaugurato il 18 giugno 2021

La presentazione prosegue con la spiegazione dell'imponente progetto per la valorizzazione dell'area del Porto: Parco Fortezza, Parco Modì e Archivio del mare.



La serata è terminata negli applausi scroscianti degli astanti poiché il Dott. Risposati, a mio avviso, ha saputo tenere una relazione tecnica e puntuale inondandola di un sincero entusiasmo ed energia positiva sulla possibilità del miglioramento e del rispetto della storia: passato e futuro che si incontrano nella bellezza.

Il legame sentimentale con il passato prepara ed aiuta l'intelligenza storica, condizione di ogni avanzamento civile e, soprattutto, assai ingentilisce gli animi e mi è sembrato che ai nostri giorni non sia da spregiare nessuna forza, pur modesta e umile, che concorra a tal fine

Benedetto Croce

Spesso il termine utopia è la maniera più comoda per liquidare quello che non si ha voglia, capacità o coraggio di fare.

Un sogno sembra un sogno fino a quando non si comincia a lavorarci.

E allora può diventare qualcosa di infinitamente più grande

Adriano Olivetti



Caminetto del 20/10/21

Ospiti del Parco del Mulino abbiamo ascoltato la relazione della nostra socia Cinzia Porrà relativamente alla organizzazione della campagna vaccinale.

Cinzia ha sottolineato la difficoltà iniziale sia perchè mai la Asl aveva dovuto far fronte a vaccinazioni in così larga scala sia perchè andava reperita una struttura idonea che permettesse lo svolgimento di tutte le operazioni mediche e amministrative conseguenti alla vaccinazione stessa. Ottenuta dall'amministrazione comunale la disponibilità del Modigliani Forum il gruppo di lavoro, dopo molte riunioni e simulazioni su come impostare il percorso dei pazienti, ha individuato la procedura e il cammino dei vaccinandi dall'accesso alla struttura alla somministrazione del vaccino alla registrazione e all'uscita trascorso il periodo di osservazione.

La somministrazione dei vaccini è stata effettuata anche da numerosi medici vaccinatori volontari il cui numero è stato tra i più alti di Italia. Tra questi medici vi sono stati numerosi soci rotariani.

Dal giorno 15/10 a seguito della cessazione dell'attività della hub vaccinale del Modigliani Forum i vaccini sono effettuati presso la struttura territoriale di via Impastato e presso l'Ospedale di Livorno

Rotary



CLUB LIVORNO
"MASCAGNI"

Venerdì 29 ottobre 2021 CONVIVIALE YCL

Incontro con Giovanni Giannone, Quintavalle e Turrini

A cura di Laura Brioli

569 medaglie di cui 99 olimpiche, 18 tra atleti e tecnici presenti alle olimpiadi di Tokyo, questi gli incredibili numeri dello sport livornese. L'ultima medaglia vinta dal Sitting Volley dalla nostra concittadina Giulia Aringhieri. Così ha esordito nella sua relazione Giovanni Giannone, Presidente Provinciale del CONI accompagnato dagli atleti Giulia Quintavalle, medaglia olimpica, componente della giunta nazionale del CONI in rappresentanza delle atlete per l'Italia e nel mondo, e Federico Turrini, nuotatore, capitano della nazionale. Omaggiando la presenza alla conviviale del nuovo Capo di Stato Maggiore Enrico Credendino, il Presidente Giannone ha ricordato l'importanza dei gruppi sportivi militari di cui fanno parte entrambi gli atleti, Guardia di Finanza per la Quintavalle ed Esercito per Turrini. IL Presidente Giannone ha illustrato la situazione dello sport livornese riconoscendo il valore culturale, integrativo, educativo, socializzante e formativo dello sport specialmente in questi difficili tempi di pandemia.

“Lo sport insegna a vincere, a perdere, a sognare, a vivere.

Livorno è una città di sport, di grande rilevanza a livello nazionale per lo sport, con due persone in consiglio nazionale, Giulia Quintavalle e Francesco Marrai.

La nostra città è prima nella classifica di sport e cultura dal Sole 24ore, terzi nel ciclismo, quarti dell'atletica leggera e sport d'acqua, sesti nello sport al femminile.

Il segreto di una città che fa tanti risultati è la passione che ci contraddistingue, ma dobbiamo migliorare.”

Il Presidente omaggia la presenza di Lucia Filippi, grande atleta.

Un'altra particolare attrazione dello sport livornese è la possibilità di sviluppare il turismo sportivo, come hanno fatto all'Elba e nella Costa degli Etruschi.

A Livorno non manca nulla, manca solo la volontà di credere che lo sport possa essere un volano determinante per lo sviluppo della città sotto l'aspetto sociale e di integrazione.

Livorno ha degli aspetti di disagio sociale che non tutti conoscono, lo sport può aiutare ad affrontarli.

Gulia Quintavalle e Federico Turrini hanno raccontato la loro vita di atleti e di persone con grande delicatezza dopo la visione del video delle loro vittorie.

Una grande lezione di vita e di determinazione.



Rotary



CLUB LIVORNO
"MASCAGNI"



3 novembre 2021 Caminetto PARCO DEL MULINO

In occasione del caminetto presso il Parco del Mulino il Presidente farà delle comunicazioni sulla vita di Club

Venerdì 12 novembre - 20:00 Conviviale YCL

UOVO ALLA POP racconta "Ronzinanti" ; un murale per OAMI

Ronzinanti, il nuovo murale di Oblo per la casa famiglia OAMI è una trasposizione muraria di tutti i cavalli disegnati dai ragazzi-allievi durante i laboratori di pittura creativa fatti insieme a Uovo alla Pop prima della pandemia.

Ronzinante è il famoso cavallo di Don Chisciotte, famoso per non essere famoso proprio perché era solo un ronzino, ovvero un cavallo meticcio piccolo, magro e di non buona conformazione.

Nel medioevo il ronzino era il cavallo di minor pregio, usato dal paggio o dal garzone. Ma per Don Chisciotte era più di un ronzino, era Ronzinante che grazie al suffisso ante il cavaliere errante aveva reso e nominato come 'il primo dei cavalli'.

Chisciotte - nel suo mondo visto al rovescio - aveva impiegato quattro giorni per dargli un nome e lo considerava alla pari dei più grandi cavalli mai esistiti, il compagno di avventura dal nome altisonante.

Rotary



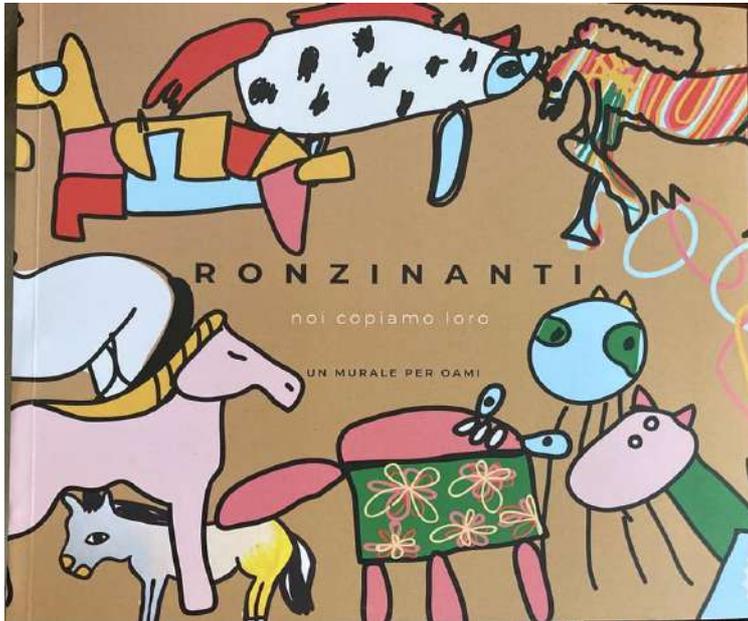
CLUB LIVORNO
"MASCAGNI"

Dopo un accurato brainstorming delle quattro di Uovo alla Pop il bozzetto viene strutturato da Giulia Bernini in arte Oblo Creature.

Oblo, artista cultrice di un disegno 'impreciso' evocativo, abbozzato e immaginifico, nella trasposizione letterale dei disegni dei ragazzi della casa famiglia, crea ventidue Ronzinanti speciali. La fantasia della galleria si annulla per dare spazio nuovo all'immaginazione degli artisti 'Noi copiamo loro': Uovo alla Pop trova un senso artistico concreto nel sottrarsi all'inventiva, lasciare la parete al già meraviglioso lavoro dei ragazzi.

I ventidue cavalli sghembi si fanno simbolo di quei 'cavalli sbagliati' che non sono né di razza né purosangue ma che per qualcuno, occhi di uno sguardo errante, non solo sono molto importanti, ma davvero bellissimi.

Il murale diventa un dialogo visivo colorato e iperbolico tra cavalli di specie speciali, un ritorno epico a tutti quegli equini strani e mitici – dai Viaggi di Gulliver passando per BoJack Horseman – fino a tornare sempre sulle orme di Cervantes





MERCOLEDI' 17 NOVEMBRE 2021 CAMINETTO PARCO DEL MULINO

L'ARTICOLAZIONE INVERSA: strategia biomeccanica per l'uso del muscolo linguale nel canto lirico per agevolare i passaggi di registro. RELATORE LAURA BRIOLI

Cari amici voi tutti sapete che durante il periodo della mia malattia non ho potuto continuare la mia attività di artista lirica, dunque, come è nel mio carattere, non mi sono persa d'animo e ho iniziato un percorso di studio per specializzarmi nella docenza del canto lirico. Ho frequentato il corso di Vocologia Artistica tenuto dal Prof. Franco Fussi, celebre foniatra che ha creato un importante centro di studi a Ravenna su tutto quello che riguarda la voce usata nell'arte.

Da questo studio è nata una grande consapevolezza sull'uso delle strutture muscolari dello strumento "Voce" che mi ha portato quest'anno ad essere relatrice al convegno internazionale che si tiene ogni due anni a Ravenna al Teatro Alighieri, dove studiosi da ogni parte del mondo vengono a portare la loro esperienza innovativa sullo studio della voce.

Ho chiesto e gentilmente ottenuto di fare in anteprima al caminetto del 17 novembre la mia presentazione, una sorta di prova generale, a dirla in gergo teatrale, che mi ha molto rasserenata sulla validità di quello che avevo scritto, soprattutto perchè in sala c'erano illustri amici rotariani medici a cui ho chiesto un feed-back sul mio operato.

Ha allietato la serata il soprano australiano Rachael Stellacci eseguendo due arie d'opera tratte da "Gianni Schicchi" di Giacomo Puccini e da "Porgy and Bess" di Gerswin.

Rotary



CLUB LIVORNO
"MASCAGNI"

Ringrazio il Presidente Vito Vannucci e tutti gli intervenuti per la calorosa partecipazione.

The image shows a poster for a lecture by Laura Brioli. The poster is divided into two main sections. The left section has a dark background with white and yellow text. The right section has a light beige background with dark text. The text on the left includes the event title, date, time, and a brief description of the lecture. The text on the right is the title of the lecture, "L'articolazione inversa".

XIII° Corso internazionale
Foniatra e Logopedia
Ravenna dal 18 al 21 Novembre 2021

Laura Brioli

19 Novembre 2021
ore 18.40

L'articolazione inversa: strategia biomeccanica applicata all'uso della lingua nel canto lirico per agevolare i passaggi di registro e la portanza del suono

La Voce Artistica

L'articolazione
inversa



Luciano Capasso

Rotary



CLUB LIVORNO
"MASCAGNI"

Venerdì 26 novembre 2021 CONVIVIALE YCL

La Fondazione Teatro Goldoni , passato, presente, futuro
Presentazione dell'opera di Pietro Mascagni "Il Piccolo Marat"
Mario Menicagli Direttore amministrativo Teatro Goldoni
Silvia Pantani soprano
Carlo Morini baritono
Gianni Cigna pianoforte
A cura di Laura Brioli

Una serata molto emozionante ha visto come protagonista la musica del grande compositore Pietro Mascagni, presentata al nostro Club dal direttore del Teatro Goldoni Mario Menicagli.

L'opera "Il piccolo Marat" andrà in scena teatro Goldoni il 10 e 12 dicembre 2021, 100 anni dopo la sua creazione al Teatro Costanzi di Roma il 2 marzo 1921 diretta dal compositore stesso ed interpretata dal soprano Gilda della Rizza e dal tenore Hipólito Lázaro.

La serata è stata allietata dall' esecuzione di arie mascagnane tratte dalle opere "Il piccolo Marat" e da "Lodoletta" interpretate dalle belle e intense voci del soprano Silvia Pantani e del baritono Carlo Morini accompagnati al pianoforte dal M° Gianni Cigna.

Il maestro Menicagli ha raccontato con enfasi la storia dell'opera, tra le più sconosciute al grande pubblico in quanto di difficile interpretazione per la difficoltà della scrittura musicale.

Da tempo Mascagni pensava a un'opera ambientata nel clima della Rivoluzione Francese, ma non gradiva la presenza di nessun grande personaggio storico. Basandosi su *Noyades de Nantes* di Lenôtre, Forzano scrisse il libretto del *Piccolo Marat*; per alcuni versi, che vennero poi virgolettati nel libretto per distinguerli dagli

altri, Mascagni ricorse (non senza polemiche con Forzano) a Targioni-Tozzetti.

LA TRAMA Il principe di Fleury, sotto mentite spoglie, salva Mariella, nipote dell'Orco, il presidente del Comitato rivoluzionario: la folla affamata l'aveva assalita perché portava un paniere pieno di vivande. Il giovane chiede poi di essere arruolato nei Marats, le guardie rivoluzionarie, e viene quindi soprannominato il Piccolo Marat. Il carpentiere mostra all'Orco il modello dell'imbarcazione sulla quale saliranno i prigionieri: il perverso progetto dell'Orco per liberare le carceri è infatti quello di imbarcare i prigionieri, e poi far esplodere la barca.

Ma il carpentiere chiarisce all'Orco che lui è un artigiano, non un boia; e l'Orco, per punirlo, lo condanna ad assistere a tutte le esecuzioni. Il Piccolo Marat riesce a parlare attraverso una grata con la madre, la principessa di Fleury, rinchiusa in prigione, e le promette che la salverà. Nella casa dell'Orco, il Piccolo Marat rivela a Mariella la sua vera identità e le confessa di amarla; la ragazza, spesso maltrattata dallo zio e disgustata dalla sua crudeltà, giura di essere fedele al Piccolo Marat. L'Orco si è addormentato: il Piccolo Marat lo lega e lo costringe a firmare un salvacondotto per lui, la madre, Mariella e il carpentiere. L'Orco firma, ma con il braccio rimasto libero riesce a impossessarsi di una pistola e ferisce il principe di Fleury. L'uomo supplica Mariella di fuggire e di salvarsi insieme alla madre. Arriva il carpentiere e con un candelabro uccide l'Orco; quindi si carica sulle spalle il Piccolo Marat ferito e fugge con lui verso la libertà.

Il Maestro Menicagli ha condiviso con gli ospiti della serata sulle sue emozioni nel riscoprire una partitura così intesa e impegnativa e l'onore di dirigere la produzione del centenario.

La serata sarà dedicata alla memoria del grande musicista livornese Antonio Bacchelli, tragicamente scomparso nel 1986 all'età di 42 anni in un grave incidente stradale in cui perirono anche i musicisti Laura Volterrani e Alberto Coco.

La serata si è conclusa con interessanti e sorprendenti domande molto gradite dal M° Menicagli in quanto deliziosamente tecniche ed intelligenti da parte degli amici rotariani.

Una serata unica e indimenticabile in onore dell'arte e del genio del nostro illustre concittadino Pietro Mascagni.





Mercoledì 1 dicembre 2021 Caminetto Parco del Mulino

Assemblea annuale dei soci per l'elezione del presidente 2023-2024 e del CD 2022-2023

Assemblea annuale del nostro club che si è svolta come ogni anno per l'elezione del consiglio direttivo 22/23 e del presidente 23/24 . Due donne si susseguiranno nelle due prossime annate avvalorando la tradizione del club noto per la numerosa presenza femminile molto qualificata!

Il clima di massimo rigore anticovid non ha precluso l'atmosfera serena e di tipica goliardia del caminetto!





Rotary



CLUB LIVORNO "MASCAGNI"

Domenica 5 dicembre 2021

Visita della mostra a Palazzo Blu

Venerdì 10 dicembre 2021 Conviviale degli Auguri Bagni Pancaldi

Conviviale con familiari e ospiti per i consueti auguri in occasione delle festività natalizie

Era da tempo che aspettavamo una serata così! Una bella atmosfera che ha coinvolto i moltissimi partecipanti allo scambio degli auguri che si è svolto presso il Palazzo Pancaldi. Molti anche i momenti emozionanti: l'entrata del nuovo socio Federico Ciapparelli, il Paul Harris conferito ad Alberto Carelli. Ottima riuscita anche della lotteria di beneficenza in favore di SIL. L'atmosfera natalizia è stata rallegrata dai bravissimi cantanti del gruppo Five Live.



LE RUBRICHE DEI SOCI

4 dicembre 1656 : Ivan Cemodanov e Aleksej Posnikov sbarcano a....Ливорно .

A cura di Giovanni Ghio Rondanina

Eventi casuali ed imprevedibili possono talvolta modificare il corso della Storia dell'uomo.

Per esempio , consideriamo cosa avvenne nel tardo settembre del 1656 quando una folta delegazione diplomatica russa salpò dal porto di Arcangelo, sul mar Baltico: invece che dirigersi a Venezia (dove per volontà dello zar Alessio I avrebbe dovuto stipulare importanti accordi commerciali con la Repubblica Serenissima) per un banale disagio fece rotta per Livorno (Ливорно) , perchè non trovarono le navi veneziane che avrebbero dovuto imbarcarli.

E il giorno 4 dicembre 1656 ,dopo ben 74 giorni di duro viaggio a bordo di un vascello olandese che trasportava caviale, i trenta russi guidati dall'ambasciatore Ivan Cemodanov (coadiuvato dallo scrivano Posnikov con funzione di segretario diplomatico) sbarcarono finalmente nel porto della nostra città.

Si trattennero per circa 45 memorabili giorni durante i quali la notizia dell'arrivo per la prima volta in Toscana di personaggi altolocati dalla "Moscovia" e la descrizione della loro pittoresca presenza in città fece scalpore attirando interesse e curiosità nelle cronache del tempo.

Intanto,però ,né Cemodanov né il suo segretario parlavano italiano .Perciò il Governatore di Livorno ,Serristori , dovette procurarsi un interprete : un austriaco che ,chissà perchè, conosceva un po' di russo.

Poi il commerciante inglese Charles Longland si propose sollecitamente di ospitarli

Rotary



CLUB LIVORNO
"MASCAGNI"

a sue spese , sperando da buon pragmatico di trarne vantaggi per i suoi traffici ma sapendo ,però, che sarebbe stato “sorvegliato a vista” dal console a Livorno della repubblica di Venezia ,che non voleva vedersi scippare i contratti commerciali né da lui né dal Granduca.

Inoltre ,come con qualsiasi personaggio importante ospite nel porto di Livorno, il Governatore Serristori doveva quotidianamente inviare lettere al Serenissimo Granduca Ferdinando II per riferire dettagliatamente quanto gli ambasciatori moscoviti stavano facendo in città . Cosa che fece puntualmente , senza trascurare di incaricare un “*pittorello*” livornese per dipingere “ *uno schizzo per mostrare il più puntualmente che sia possibile il lor abito*”: a quel tempo non esistevano né foto né selfie.

Le lettere,non si sa da chi , furono però riassunte in un manoscritto anonimo che circolò fuori della corte granducale ed ebbe vasta eco in tutta Italia perchè ,con pungente ironia, narrava gli inconsueti usi e costumi dei russi.

Del resto, gli ambasciatori non persero tempo nel “farsi riconoscere” cercando da subito di vendere le merci che avevano portato con loro per conto dello zar e del Patriarca di Mosca : più di ottomila pezze di pelle di zibellino, 450 libbre di rabarbaro , caviale in grande quantità ed altri prodotti della loro terra.

Ma, durante il viaggio per nave, la merce si era irrimediabilmente danneggiata per cui fu difficile piazzarla : con modi sfacciati e arroganti pretesero di vendere gli zibellini ad un mercante armeno senza però averla preventivamente mostrata ,per cui egli si rifiutò di acquistarla “al buio”.

Idem col rabarbaro ,in gran parte rovinato : in questo caso coinvolsero un mercante ebreo che -dopo accese discussioni- fu costretto ad accettarne l'acquisto per compensare il valore di certe “gioie e preziosi ” che i due russi avevano preso in visione da lui e che però facevano difficoltà a restituirgli.

Senza dubbio apprezzarono molto il cibo italiano , rimasero impressionati dalla libertà di cui godevano i cittadini livornesi e di quella di movimento che fu loro concessa per realizzare ampi giri in carrozza (suscitando sempre la meraviglia di tutta la “ragazzata” della città) , fecero la sauna alla “stufa” di Livorno , andarono al convento dei Cappuccini dove visitarono l'orto . Ma ,soprattutto, furono gli ospiti d'onore in molti ricevimenti con cene , serate di canto e “ *festini da ballo*” dove parteciparono “ *tutte le dame di Livorno*” .

L'ironia e lo scherno dei livornesi ,che per la prima volta fecero conoscenza diretta col mondo moscovita, fu tuttavia implacabile soprattutto per la rozzezza e la grossolanità dei russi : il tutto “ *puntualissimamente messo su carta*” perchè la corte granducale a Firenze voleva sapere tutto di loro.

I due ambasciatori , di una brutalità inaudita verso i servitori che spesso bastonavano senza pietà ma con i quali poi erano in familiarità altrettanto inconsueta per le abitudini locali, rivelarono una taccagneria ed avarizia sorprendenti nel mercanteggiare con i pur scaltri negozianti della città.

A tavola non conoscevano l'uso delle posate e “ *prendevano le cose dal piatto con le mani*” usando caso mai la forchetta come artiglio ; durante i pasti spesso si mettevano a cantare con i quattro musicisti che avevano portato dalla Russia, ma le loro melodie “ *erano peggio d'una musica di gatti*” .

Naturalmente le loro bevute a base di acquavite divennero proverbiali , compresa una famosa ubriacatura del Pope che li accompagnava . Inoltre tutta Livorno constatò che erano due donnaioli impenitenti e altrettanto bravissimi giocatori di scacchi.

I trenta russi vivevano tutti insieme accampati nelle cinque stanze a loro disposizione , dove i servitori dormivano vestiti in terra, la gente ordinaria sopra tappeti , quelli più importanti “ *sopra strapunti e coprendosi di pellicce*” .

Ma ,tra le cose più incredibili raccontate nelle relazioni inviate a Firenze, fece

Rotary



CLUB LIVORNO
"MASCAGNI"

scalpore il fatto che Cemodanov e Posnikov “ *quando andavano ad orinare , stimando indecenza il toccarsi quella parte con le proprie mani* “, obbligavano sempre “ *un servitore alla funzione di cavargliene fuori*”.

Di tutte queste ironie sul loro conto rimasero evidentemente all'oscuro perchè , finalmente partiti via terra per Venezia , là rimasero talmente scontenti dell'accoglienza e dei risultati ottenuti rispetto a quelli ricevuti in Toscana , da convincersi che Livorno (e non Venezia) sarebbe potuta diventare la sede dei traffici russi nel Mediterraneo.

Dopo la loro partenza , quando ormai erano da tutti ritenuti se non dei selvaggi quantomeno dei barbari , si narra che il mercante inglese che li ospitò in casa avesse fatto “ *provisione di profumi per purgare le stanze*” dove avevano preso alloggio, poiché la loro presenza si era accompagnata ad un così soffocante tanfo di pesce che era veramente troppo anche per la gente di quel tempo, certamente più tollerante in fatto di igiene di quanto non lo siamo oggi.

Lapidaria la descrizione al termine della loro visita di commiato al Governatore di Livorno Serristori ,durata tre ore : avevano infatti lasciato nelle sue stanze “ *un odorino di caviale che vi stette per tre giorni*”....

Questo racconto ,naturalmente senza alcuna pretesa , narra un episodio ben noto a chi conosce assai più di me la storia di Livorno . E' ricavato dall' interessante articolo del prof. Stefano Villani dell'Università del Maryland dal titolo “Ambasciatori russi a Livorno e rapporti tra Moscovia e Toscana nel XVII secolo”.

Il dipinto “ ritratto di Ivan Comodanov (Czomodanoff) “ (1657) è di J. Sustermans , conservato agli Uffizi , che probabilmente si ispirò allo “schizzo del pittorello livornese”.



Rotary



CLUB LIVORNO
"MASCAGNI"

IL SOCIO DEL MESE

AMMIRAGLIO ENRICO CREDENDINO,

**NUOVO CAPO DI STATO MAGGIORE DELLA MARINA
MILITARE**





“La lunga navigazione che in 160 anni ha condotto la Marina fin qui è contraddistinta da un solido apprezzamento internazionale, risultato dell’efficace contributo alla sicurezza dei mari, in particolare negli ultimi anni nell’ambito dell’Unione europea, della Nato e dei consessi sovranazionali e multinazionali di cui l’Italia fa parte”. Con queste parole il **Ministro della Difesa on. Lorenzo Guerini** è intervenuto oggi alla cerimonia di passaggio di consegne del capo di Stato Maggiore della Marina Militare, nel piazzale di Palazzo Marina.

Ed ha poi continuato: ***“Le sfide che ci attendono richiedono una Marina moderna, efficiente e tecnologicamente avanzata. Un percorso già avviato in questi anni che vedrà ulteriore impulso nell’ambito dell’ammodernamento dello strumento militare in atto.”*** L’ammiraglio Giuseppe Cavo Dragone, già nominato quale prossimo capo dello Stato Maggiore Difesa, ha ceduto l’incarico all’ammiraglio Enrico Credendino, attualmente comandante in capo della Squadra Navale.

Rotary



CLUB LIVORNO
"MASCAGNI"

L'ammiraglio Credendino ha quindi espresso il proprio orgoglio per l'importante incarico che lo vedrà a Capo della Forza

Armata: *“Desidero assicurare le donne e gli uomini della Marina, il mio equipaggio, che dedicherò tutto me stesso con ogni mia risorsa fisica e mentale alla guida della Forza Armata con la determinazione, l'entusiasmo e la passione di ogni comandante che con il suo equipaggio ogni giorno prende il mare per l'assolvimento del proprio dovere. Insieme porteremo la Marina verso successi sempre più ambiti e prestigiosi, per la difesa e il bene del Paese. Che Vento e Mari ci siano sempre favorevoli”*

Il generale Enzo Vecciarelli, capo di Stato Maggiore della Difesa, ha suggellato il passaggio della Bandiera di Guerra della Marina Militare e delle Forze Navali, tra i due Ammiragli, porgendo ***“Un vivo ringraziamento agli oltre 10.000 militari che ogni giorno concorrono alla sicurezza nazionale nelle operazioni denominate strade, mari e cieli sicuri così come a coloro che con passione e solidarietà intervengono ogni volta ci sia una catastrofe naturale o un'emergenza nazionale quale l'attuale pandemia da coronavirus. Ed è grazie a tutti voi se le forze armate possono soddisfare i compiti loro assegnati, esprimere la loro essenza funzionale e rendere operativo lo strumento militare interforze”***.

Al termine della cerimonia un plotone di 18 fucilieri del 3° Reggimento della Brigata Marina San Marco hanno dato vita al *“Silent Drill”*, la marcia silenziosa e, apparentemente, senza ordini con evoluzioni della propria arma: unità d'élite di cui si contano pochi esempi al mondo, che con la *marcia silenziosa* mostrano abilità, coordinazione, sincronismo e affiatamento, ma più in profondità, alla base della ferrea volontà di ciascun componente, ci sono soprattutto disciplina, coraggio e spirito di corpo. (Lab Parlamento)

VITA DI CLUB

Domenica 24 ottobre 2021 Concerto

Chiesa di San Ferdinando



Le signore del Rotary Club Livorno Mascagni sono liete di presentare



THE BACH PROJECT

DOMENICA 24 OTTOBRE ORE 17.30
CHIESA DI SAN FERDINANDO IN "VENEZIA"

- 17.30** - Presentazione storica artistica della chiesa e delle sue opere d'arte a cura di Jacopo Suggi
- 18.00** - Introduzione alle composizioni musicali del concerto a cura del Maestro Stefano Agostini
- 18.15** - Concerto: Musiche di J.S.Bach

Il ricavato della Serata della serata sarà devoluto al progetto "Campus interhabile"

OFFERTA MINIMA 15€

Obbligo di mascherina e Green Pass



TRIOSONATE

Stefano Agostini, flauto
Veronica Baroni, chitarra - Silvio Maccocci, chitarra

The Bach Project

La serata per violino e violoncello concertista di Bach in una semplice versione per flauto e chitarra nella spirito della musica a tre delle trilogie barocche.

I programmi da concerto di TrioSonate prevedono una selezione delle Sei Sonate integrate da brani bachiani per due chitarre (Quattro duetti, BWV 902-805; Puntina BWV 926, etc.) o per flauto solo (Puntina BWV 1013).

Le "Sei Sonate di Cremona intesa a 3 violini ed", probabilmente concepite negli anni della permanenza di Bach presso la corte di Cöthen e rielaborate negli anni seguenti. Di queste sonate è originissimo, per l'epoca, il ruolo in cui Bach tratta la parte del violoncello non come semplice stampino di accompagnamento al violino solista, come si trova fare con l'impresario "basso continuo" nella musica strumentale del Settecento, ma come protagonista a pari dignità. Nella maggior parte dei movimenti di queste sonate la mano destra del violoncello dialoga con il violino quale seconda voce di un trio, il basso del quale è affidato alla mano sinistra, in alcuni, il rimbombante inteso elaborati accompagnamenti che arricchiscono molti aspetti dell'elaborazione, o mantengono il tessuto orchestrale delle voci di cantata. Con questi mezzi Bach assembla, intessuto le sei sonate, una sorta di compendio delle principali maniere stilistiche del suo tempo, mescolandone magistralmente gli stili più disparati: dall'aria vocale, al contrappunto strumentale, al virtuosismo estremo del concerto grosso, in una raccolta considerata già dai suoi contemporanei una delle opere più elevate della sua produzione.

Le sonate si prestano particolarmente bene ad una trasposizione per tre strumenti. Nella nostra versione il flauto e nella parte del violino e le due chitarre sono impegnate a rendere le voci del violoncello e, all'occorrenza, del basso continuo. Le proponiamo in questa veste inedita nella convinzione che essa renda giustizia al modello barocco del "suonare in trio" da cui esse hanno origine e che la nuova enumerazione possa rivelare alcuni dei risvolti più associati, offrendo all'ascoltatore un nuovo punto di vista su questi capolavori.

Stefano Agostini
Diplomato in flauto traverso con lode nel 1975, perfezionato gli studi con Conrad Klein presso il Conservatorio di Winterthur in Svizzera dove ottiene l'Habilitation. Parallelamente ad una plurennale attività orchestrale come primo flauto ha svolto attività concertistica con vari ensemble cameristici in Italia e all'estero. Innumerevoli alle espressioni artistiche contemporanee, all'improvvisazione e al supporto della musica con gli altri linguaggi artistici, collabora con molti compositori, compagnie di danza e di teatro teatrale, oltre a suonare al violoncello musicale per spettacoli teatrali. Dal 1977 è docente di flauto al ruolo Triestino-Mascagni "P. Mascagni" di Livorno dal 2004 al 2010 ha ottenuto diverse corse di specializzazione e master class presso varie istituzioni musicali.

Veronica Baroni
Laureata al DAM di Bologna con tesi in Firenze della Musica, ha conseguito la laurea al D'Elia in flauto con lode presso il Conservatorio di La Spezia con Fabio Bonini-D'Elia e si è perfezionata a Fieschi con R. Prandi e A. Bayle e a Montecatini con A. Divo Anselmi, D. Biondi, G. Biondi, M. Mela, G. Fioravanti, L. Maffei, A. Zola e R. Tosi, M. Hecman e J. Piantoni. Allievo effettivo di Oscar Colagiglio presso l'Accademia Chigiana di Siena, ha conseguito il Diploma di Laurea e laurea di studio. Ha ottenuto il primo premio al Concorso Internazionale "MASCAGNI" di Roma, il Premio al "Città di Ortona", il Premio al "G. Rossignoli" di Lampedusa, il Premio al "P. Bartuccelli" città di Viareggio, il Premio al "Roberto Rossini". Ha collaborato con il Teatro del Maggio Musicale Fiorentino con i direttori Zubin Mehta e Herbert Alldorf. Insegna flauto presso il Liceo Musicale di Livorno presso l'Accademia di Musica di Pisa.

Silvio Maccocci
Diplomato con lode in flauto nel 1989 presso l'Istituto "P. Mascagni" di Livorno, è stato allievo effettivo dei corsi serali dell'Accademia Chigiana di Siena con Oscar Colagiglio e ha seguito seminari con Leo Breuer e con Elio Anselmi. Ha svolto attività concertistica in Italia e all'estero, congegnando primi premi ai concorsi di musica da camera di Siena e Madonna delina, ed ha partecipato a produzioni discografiche come attore e interprete. Ha tenuto lezioni private occasionali di musica per chitarra sola e in gruppo di camera. Nel periodo 2005-2011 ha collaborato con Dariusz Musiak "P. Mascagni" di Livorno come docente del corso di Musica e Pedagogia e ha collaborato dal 2005 con l'Accademia della Chiesa di Prato come chitarrista artistico.



Contatti:
Web: www.triosonate.it
E-mail: info@triosonate.it
Tel.: 3905137609 - 3475290248

Sabato 27 novembre 2021 Il Banco Alimentare

Il Rotary Club Livorno Mascagni è presente come ogni anno con i suoi soci volontari al banco alimentare presso il Supermercato MARILIA ! Contribuire alla sensibilizzazione di un problema mondiale e partecipare attivamente è compito e responsabilità di ognuno di noi rotariani.





Rotary



CLUB LIVORNO "MASCAGNI"

29 ottobre - 14 novembre 2021

Partecipazione alla iniziativa a sostegno di Suor Raffaella per il sostegno dei bambini che si trovano presso la Casa di Papa Francesco per poter contribuire alla costruzione della Casa della Musica.

Evento promosso da



Virtual Race Solidale 2021



Aiutiamo i bambini di Casa Papa Francesco
a realizzare "La casa della musica"

**Partecipa anche tu:
come?**

Correndo, camminando,
pedalando in qualunque
giorno, ora e luogo

**dal 29 ottobre
al 14 novembre 2021**

- L'iscrizione è solo di **5 euro** a partecipante da versare a:
Fondazione Mediolanum
Iban IT68C0306234210000000417750
Causale: Casa della musica
- Invia i tuoi dati a:
laterrazzadellinfanzia@gmail.com
- Riceverai per mail il tuo pettorale
SCATTA UNA FOTO E MANDACELA!

Grazie a



Rotary



CLUB LIVORNO
"MASCAGNI"

AUGURI AI NOSTRI SOCI NATI IN LUGLIO, AGOSTO, SETTEMBRE, OTTOBRE, NOVEMBRE E DICEMBRE!

LUGLIO

5 luglio Carlo Pretti
8 luglio Sveva Francesconi
9 luglio Darya Majidi
14 luglio Raffaele De Feo Calabrese
19 luglio Adriana Corsi
22 luglio Enrico Cafferata
31 luglio Crescenzo Rinaldi

AGOSTO

3 agosto Marta Cavallini
8 agosto Roberto Mauri
9 agosto Giulio Coli
10 agosto Vito Vannucci
21 agosto Elsa Iadaresta
21 agosto Gianfranco Garzelli

SETTEMBRE

13 settembre Giampaolo Luzzi
23 settembre Annalisa Verugi

OTTOBRE

1 ottobre Orlandi
8 ottobre Angela Galli
15 ottobre Francesco Gandolfo
22 ottobre Gianfranco Garzelli
11 ottobre Cecilia Comparini
25 ottobre Riccardo Filippi
31 ottobre Lucia Filippi

NOVEMBRE

5 novembre Alberto Diara
7 novembre Carla Biondi Scardigli
27 novembre Eugenio Favillini

Rotary



CLUB LIVORNO
"MASCAGNI"

DICEMBRE

6 dicembre Laura Brioli
8 dicembre Anna D'urso
12 dicembre Scilla Lenzi
13 dicembre Giovanni Ghio Rondania
21 dicembre Giorgio Costella
22 dicembre Enrico Cafferata



Questo numero è stato diretto da Laura Brioli

Hanno prestato il loro contributo: Crys Cagidiaco, Gabriella del Bravo, Giampaolo Luzzi, Darya Majidi, Stefano Mencarelli, Anna D'Urso, , Fabrizio Orlandi, Giovanni Ghio Rondanina, Vito Vannucci.